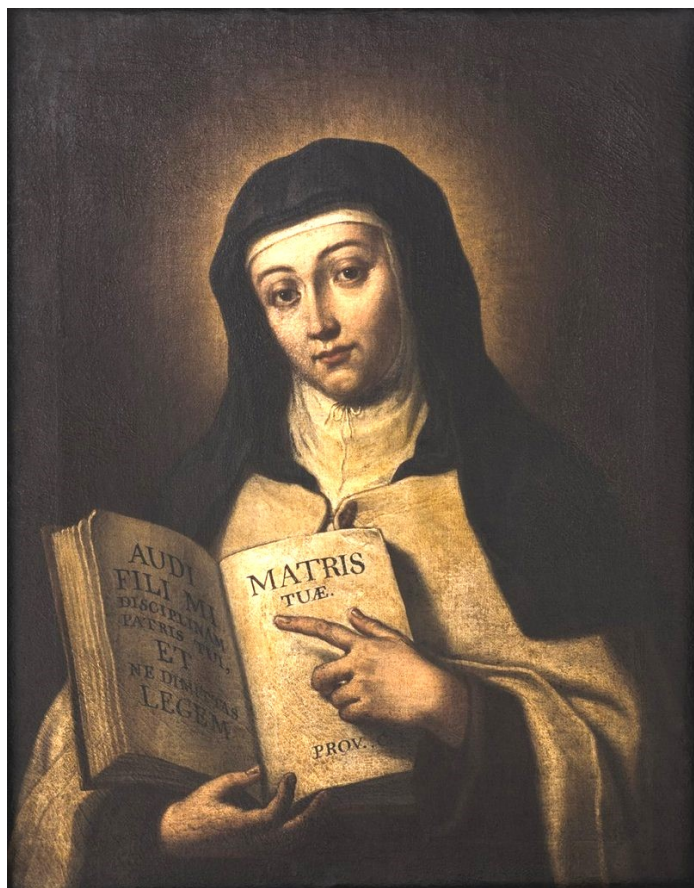


SANTA TERESA DI GESÙ

vergine, dottore della Chiesa e Madre del Carmelo Riformato

15 ottobre - solennità O.C.D.

Festa O. CARM.



Teresa de Ahumada y Cepeda (Avila, Spagna, 28 marzo 1515 - Alba de Tormes, 4 ottobre 1582 - il giorno dopo, per la correzione gregoriana del calendario, diventò il 15 ottobre), donna di eccezionali talenti di mente e di cuore, entrò a vent'anni nel Carmelo di Avila, dove concepì e attuò la riforma che prese il suo nome. Unì alla più alta contemplazione un'intensa attività. Insieme a S. Giovanni della Croce, fondò nuovi monasteri e conventi dell'Ordine, riportando in essi la purezza e l'austerità delle origini. Fedele alla Chiesa, nello spirito del Concilio di Trento, contribuì al rinnovamento dell'intera comunità ecclesiale. Lasciò nella sua autobiografia e nei suoi scritti di spiritualità un documento di profonda esperienza mistica. Fu canonizzata da Gregorio XV il 12 marzo 1622 e fu dichiarata Dottore della Chiesa da Paolo VI il 27 settembre 1970.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 41,2-3

Come il cervo anèla ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anèla a te, o Dio:
l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che per mezzo del tuo Spirito
hai suscitato nella Chiesa santa Teresa di Gesù
per guidarci nel cammino della perfezione,
concedi a noi, che la veneriamo maestra e madre,
di nutrirci spiritualmente della sua dottrina
per essere infiammati da un vivo desiderio di santità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

Implorai e venne in me lo spirito della sapienza.

Dal libro della Sapienza

Pregai e mi fu elargita la prudenza,
implorai e venne in me lo spirito di sapienza.
La preferii a scettri e a troni,
stimai un nulla la ricchezza al suo confronto,
non la paragonai neppure a una gemma inestimabile,
perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia
e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento.
L'ho amata più della salute e della bellezza,
ho preferito avere lei piuttosto che la luce,
perché lo splendore che viene da lei non tramonta.
Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni;
nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.
Ho gioito di tutto ciò, perché lo reca la sapienza,
ma ignoravo che ella è madre di tutto questo.
Ciò che senza astuzia ho imparato, senza invidia lo comunico,
non nascondo le sue ricchezze.
Ella è infatti un tesoro inesauribile per gli uomini;
chi lo possiede ottiene l'amicizia con Dio,
è a lui raccomandato dai frutti della sua educazione.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 84

R/ Il mio cuore esulta nel Dio vivente.

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

R/

Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.

R/

Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri
che mille nella mia casa;

>>>

stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende dei malvagi. **R/**

Perché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene
a chi cammina nell'integrità.
Signore degli eserciti,
beato l'uomo che in te confida.

R/

SECONDA LETTURA

Rm 8,14-17. 26-27

Lo Spirito intercede per noi con gemiti inesprimibili.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui
e prenderemo dimora presso di lui.

R/ Alleluia.

La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

Quando ormai si era a metà della festa, Gesù salì al tempio e si mise a insegnare. I Giudei ne erano meravigliati e dicevano: «Come mai costui conosce le Scritture, senza avere studiato?». Gesù rispose loro: «La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato. Chi vuol fare la sua volontà, riconoscerà se questa dottrina viene da Dio, o se io parlo da me stesso. Chi parla da se stesso, cerca la propria gloria; ma chi cerca la gloria di colui che lo ha mandato è veritiero, e in lui non c'è ingiustizia. Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui.

Parola del Signore.

Oppure:

Gv 4, 5-15a

Signore, dammi di quest'acqua.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Riconoscenti a Dio, Padre misericordioso, che ci ha dato in Teresa una maestra di orazione e un ardente figlia della Chiesa, *preghiamo con fiducia:*

R/ *Ascoltaci, Signore.*

1. Proteggi, o Padre il nostro Papa **N** il nostro vescovo e tutti i Pastori della chiesa, perché confermati nella fede, possano guidare il popolo cristiano sulla via segnata dai tuoi comandamenti, *preghiamo. R/*
2. Conferma, o Padre, nella sequela di Cristo l'Ordine del Carmelo, perché animato dall'esempio della santa Madre Teresa viva il vangelo nella vita fraterna, fedele all'impegno di orazione e sollecitudine nel servizio della chiesa, *preghiamo. R/*
3. Veglia, o Padre, sulle Carmelitane Scalze, perché fedeli all'unico ideale teresiano siano nella chiesa e nell'Ordine un cuor solo e un'anima sola, *preghiamo. R/*
4. Ti supplichiamo per noi che partecipiamo ai divini misteri perché custodendo la Parola che abbiamo ascoltato, diventiamo fedeli servi e testimoni del tuo Regno, *preghiamo. R/*

Padre misericordioso, tu non cessi di chiamare tutti alla comunione con te; donaci di vivere sempre alla tua presenza. Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

SULLE OFFERTE

Sia gradita, Signore, alla tua maestà
l'offerta del popolo cristiano,
come ti piacque la consacrazione verginale di santa Teresa.
Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

PREFAZIO I

V/ Il Signore sia con voi.

R/ *E con il tuo spirito.*

V/ In alto i nostri cuori.

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ *È cosa buona e giusta.*

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua misericordia,
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Noi ti lodiamo e ti glorifichiamo
nella solennità di santa Teresa.

Tu sei l'unico Dio vivo e vero:

l'universo è pieno della tua presenza;
ma soprattutto nell'uomo, creato a tua immagine,
hai posto la dimora della tua gloria.
Tu hai rivelato la grandezza dell'eterno amore
nell'Incarnazione del tuo Figlio.
Egli è l'unico che conosce la nostra debolezza,
il maestro della verità,
il modello della preghiera filiale, lo sposo della Chiesa,
la sorgente inesauribile della santità.
Per questo mistero di salvezza
con l'assemblea degli angeli e dei santi,
cantiamo in coro l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

Oppure:

PREFAZIO II

V. Il Signore sia con voi.
R. *E con il tuo spirito.*
V. In alto i nostri cuori.
R. *Sono rivolti al Signore.*
V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R. *È cosa buona e giusta.*

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza
rendere grazie per i tuoi benefici,
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Tu hai profuso in Santa Tersa,
tesori inestimabili di umanità e di grazia,
e l'hai unita a Cristo tuo Figlio,
in un vincolo ineffabile di amore
al servizio della Chiesa, una-santa,
nella via evangelica della penitenza e della preghiera.

Con la Sapienza dello Spirito
l'hai costituita maestra di perfezione
e fondatrice della nuova famiglia del Carmelo.

Per questo dono della tua benevolenza,
uniti alla liturgia del cielo,
proclamiamo esultanti la tua gloria:

A: *Santo, Santo, Santo ...*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Canterò in eterno le grazie del Signore;
di generazione in generazione
annunzierò con la mia bocca la tua fedeltà.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, Dio nostro,
che ci hai saziati con il corpo e sangue del tuo Figlio,
fa' che sull'esempio di santa Teresa
questa famiglia a te consacrata
canti in eterno il tuo amore misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi la solennità
di santa Teresa di Gesù, nostra Madre,
vi benedica e vi protegga,
e vi confermi nella sua pace.

R/ Amen.

Cristo Signore,
che ha manifestato in santa Teresa di Gesù
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

R/ Amen.

Lo Spirito Santo,
che in santa Teresa di Gesù ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare una vera comunione
di fede e di amore nella sua Chiesa.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio  e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.